

La UILCA sulla Stampa



Convegno Uilca Giovani "Superare il precariato attraverso la solidarietà, un esempio concreto dai lavoratori del credito"

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 334.6671897

IMPRESA ❖ La proposta del sindacato Uilca

Nasce il fondo per assumere i giovani nelle banche

Ogni dipendente versa un giorno all'anno
Ruzza: «Puntiamo a trentamila posti»

ALBERTO BRUZZONE

Una giornata di lavoro devoluta in solidarietà per i giovani disoccupati, per i prossimi cinque anni. Con i vari proventi che finiranno nel "Fondo nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito". È la novità emersa ieri pomeriggio a Genova, in occasione del convegno "Superare il precariato attraverso la solidarietà. Un esempio dai lavoratori del credito", svoltosi presso la sede della Camera di Commercio e organizzato dal dipartimento nazionale giovani della Uilca. Presenti anche il segretario generale Massimo Masi e il segretario nazionale Mariateresa Ruzza.

Con il rinnovo del contratto nazionale del credito, firmato il 19 gennaio scorso e approvato ad aprile dalle assemblee dei lavoratori, è nato un fondo che rappresenta in Italia «il primo esempio di solidarietà intergenerazionale, finalizzato a nuove assunzioni e stabiliz-



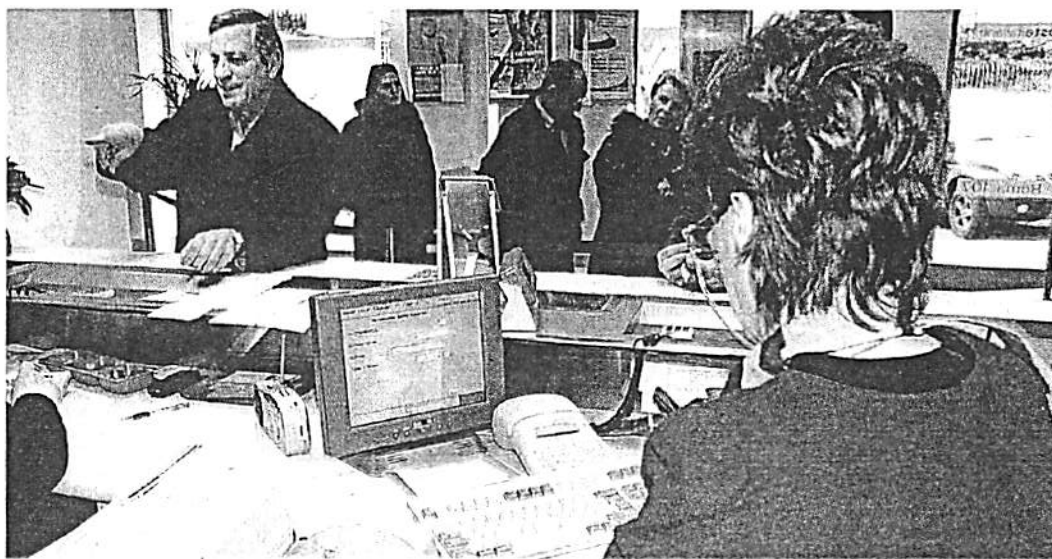
PRESIDIO A
DE FERRARI
CONTRO LA
PRECARIETÀ

Un gazebo a piazza De Ferrari, a partire dalle 15, contro la precarietà: è l'iniziativa lanciata oggi dalla Cgil che racconta con i dati la situazione in Liguria. Nel 2011 le assunzioni a tempo indeterminato sono state il 16,8%, mentre il tempo determinato è salito al 44% e il lavoro flessibile è balzato al 30% del totale, con un incremento del lavoro a chiamata, meno tutelato

zazioni di precedenti forme di precariato nel mondo del credito», spiega Massimo Masi.

E Mariateresa Ruzza aggiunge: «Il fondo rappresenta il contributo degli occupati verso i disoccupati, dei "vecchi" verso i giovani, di coloro che hanno un posto fisso verso i precari. È un esempio concreto di solidarietà per la creazione di buona occupazione, con tutele e prospettive di crescita professionale».

Nello specifico, impiegati, quadri e dirigenti rinunciano, per i prossimi cinque anni, all'equivalente economico di una giornata di lavoro all'anno, per contribuire in modo attivo a creare posti di lavoro stabile, cioè a tempo indeterminato. «Più di duecento milioni di euro verranno versati in un fondo gestito pariteticamente da organizzazioni sindacali e Abi - dice Mariateresa Ruzza - per fornire un contributo di 2500 euro, 2700 nel Sud, all'anno, per tre anni, alle banche che assumono a tempo indeterminato o che tra-



LA PROPOSTA

L'Abi, Associazione Bancaria Italiana, ha anche lanciato una proposta ai top management delle banche: ogni manager devolve al fondo di solidarietà il 4% della propria paga base. Ma l'idea, per il momento, ha incontrato una freddissima accoglienza, come sottolinea ieri da Mariateresa Ruzza durante il suo intervento: «Il manager non hanno dato nessun cenno. Lo facciamo anche loro, invece di aumentarsi gli stipendi e poi dire in giro che c'è la crisi e che i giovani non lavorano. Parole e soltanto parole. E poi la politica: ai giovani hanno dato dei bambocioni, degli sfidati, hanno detto che il posto fisso è monotono, ma, al di là degli slogan, qualcuno ha pensato seriamente al lavoro? In questo momento ancora no».

sformano precedenti rapporti di lavoro precari. Questa nuova iniziativa consentirà, nell'arco di tre anni, di arrivare a circa trentamila nuove assunzioni nel settore, e magari di estendere questo modello contrattuale ad altri ambiti produttivi».

Al convegno, tra i relatori, era presente anche Giacomo Ottonello, condirettore generale di Banca Carige: «Tutto il settore - afferma - sta affrontando una fortissima crisi, sia dal punto di vista della redditività che da quello di una maggiore concorrenza. In questo quadro, diventa cruciale il controllo dei costi. Il ricambio generazionale, d'altra parte, è diventato ancora più difficile, con il fatto che si va in pensione un po' più tardi. Ma questa del fondo è una leva forte per incrementare le assunzioni, e vedremo nel concreto le applicazioni che potrà avere». L'accordo, firmato all'unanimità a livello nazionale, ha invece trovato qualche intoppo a livello locale.

L'OFFERTA

Vendita

**ENEL ENERGIA CERCA
25 AGENTI IN LIGURIA**

Enel Energia lancia una campagna di ricerca di personale in tutta Italia per rafforzare la rete con 700 agenti e incaricati alla vendita. In Liguria l'azienda ne cerca circa 25. Le candidature dovranno essere inviate via mail a selezione.enel@adecco.it. Le selezioni sono rivolte a diplomati e laureati. Si tratta di una ricerca in grande stile che partirà da Milano e Torino e coinvolgerà tutti i principali capoluoghi. «Stiamo cercando settecento candidati che vogliano diventare imprenditori di se stessi, professionisti della vendita in tutto il territorio nazionale» spiega Nicola Lanzetta, responsabile vendite mass market di Enel Energia

Genova, convegno precariato: una giornata di lavoro all'anno per creare posti di lavoro stabile

Genova24.it - Giovedì , 10 Maggio 2012

Genova. Si è svolto questo pomeriggio, presso la Camera di Commercio di Genova, il primo convegno nazionale, dopo la firma del contratto dei lavoratori del credito: "Superare il precariato attraverso la solidarietà. Un esempio dai lavoratori del credito", al quale hanno partecipato anche il **Segretario Generale UILCA, Massimo Masi** e il **Segretario Nazionale, responsabile del dipartimento giovani, Mariateresa Ruzza**.

Con il rinnovo del contratto nazionale del Credito, firmato il 19 gennaio 2012 e recentemente approvato dalle assemblee dei lavoratori, nasce il "Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito", che rappresenta il primo esempio in Italia di solidarietà intergenerazionale finalizzato a nuove assunzioni e stabilizzazioni di precedenti forme di precariato nel mondo del credito.

Il fondo rappresenta il contributo degli occupati verso i disoccupati, dei "vecchi" verso i giovani, di coloro che hanno un posto "fisso" verso i precari. E' un esempio di concreta "solidarietà intergenerazionale" dei bancari per la creazione di buona occupazione con tutele e prospettive di crescita professionale.

In concreto: impiegati, quadri e dirigenti rinunciano, per i prossimi 5 anni, all'equivalente economico di una giornata di lavoro all'anno, per contribuire in modo attivo a creare posti di lavoro stabile (cioè a tempo indeterminato).

Più di 200 milioni di euro verranno versati in un Fondo gestito pariteticamente da organizzazioni sindacali e Abi (Associazione Bancaria Italiana) per fornire un contributo di 2500 euro (2700 nel sud) all'anno, per 3 anni, alle banche che assumono a tempo indeterminato o che trasformano precedenti rapporti di lavoro precari.

Questa innovativa proposta consentirà, nell'arco di tre anni, circa 30 mila nuove assunzioni nel settore, e magari di estendere questo modello contrattuale ad altri ambiti produttivi.

Questa novità, unita all'utilizzo dell'apprendistato come forma di assunzione, e all'applicazione di uno stipendio ridotto del 18 % per 4 anni, renderà più conveniente, per le aziende di credito, assumere o trasformare precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato, in somministrazione o stage, sempre con contratti a tempo indeterminato.

In questo modo i lavoratori del credito faranno la loro parte; naturalmente la Uilca attende che anche il "top management" delle banche versi al Fondo per l'occupazione il 4 % della propria retribuzione annua, come da invito del Presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari.

Redazione



Un giorno di stipendio in banca per assumere 30 mila giovani

mercoledì 09 maggio 2012 ore 19.22 Primocanale

Genova - I dipendenti bancari italiani nei prossimi 5 anni rinunceranno alla retribuzione **di una giornata di lavoro all'anno** per contribuire in modo attivo all'assunzione di **30mila giovani bancari a tempo indeterminato** negli istituti di credito italiani entro il 2015.

Lo ha annunciato a Genova il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, precisando che il contributo degli occupati bancari **sarà destinato al 'Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito**.

"E' il primo esempio in Italia di **solidarietà intergenerazionale finalizzato a nuove assunzioni e stabilizzazioni** di precedenti forme di precariato nel mondo del credito" ha detto Masi.

Impiegati, quadri e dirigenti quindi **rinunceranno per i prossimi 5 anni, all'equivalente economico di una giornata di lavoro all'anno**, per contribuire in modo attivo a **creare posti di lavoro stabile**, a tempo indeterminato.

Più di 200 milioni di euro saranno versati in un Fondo gestito pariteticamente da organizzazioni sindacali e Abi per fornire **un contributo di 2.500 euro all'anno**, per 3 anni, alle banche che assumono a tempo indeterminato o che trasformano precedenti rapporti di lavoro precari.

*Notizia a cura della **Redazione di Primocanale***



MASSIMO MASI, segretario Uilca: «Un giorno di stipendio all'anno in meno per contribuire all'assunzione di 30.000 giovani bancari entro il 2015»



la Repubblica

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012

GENOVA

■ IV

La proposta

Bancari, una giornata di lavoro per far assumere 30mila giovani

I DIPENDENTI bancari italiani nei prossimi 5 anni rinunceranno alla retribuzione di una giornata di lavoro all'anno per contribuire in modo attivo all'assunzione di 30.000 giovani bancari a tempo indeterminato negli istituti di credito italiani entro il 2015. Lo ha annunciato il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, precisando che il contributo degli occupati bancari sarà destinato al Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito. «E' il primo esempio in Italia di solidarietà intergenerazionale finalizzato a nuove assunzioni e stabilizzazioni di precedenti forme di precariato nel mondo del credito» ha detto Masi. L'accordo prevede questi impegni: impiegati, quadri e dirigenti rinunceranno per i prossimi 5 anni, all'equivalente economico di una giornata di lavoro all'anno, per contribuire in modo attivo a creare posti di lavoro stabile, a tempo indeterminato. Più di 200 milioni di euro saranno versati in un Fondo gestito pariteticamente da organizzazioni sindacali e Abi per fornire un contributo di 2.500 euro all'anno (2.700 nel sud Italia), per 3 anni, alle banche che assumono a tempo indeterminato o che trasformano precedenti rapporti di lavoro precari.

SOLIDARIETÀ INTERGENERAZIONALE

FONDO BANCARI: UN GIORNO DI LAVORO
NON RETRIBUITO PER ASSUMERE I GIOVANI

••• GENOVA. Una giornata di lavoro in più per i prossimi cinque anni. O una feria in meno, dipende dai punti di vista. Sta di fatto che i lavoratori del settore bancario italiano hanno deciso di fare questo sacrificio per creare il "Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito". Ad annunciarlo ieri a Genova è stato il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, che ha sottolineato lo sforzo necessario delle "vecchie" generazioni per aiutare i giovani a trovare un lavoro stabile. Il fondo sarà gestito congiuntamente dalle organizzazioni sin-

dacali e dall'Abi (Associazione Bancaria Italiana) e dovrebbe portare all'assunzione entro i prossimi 3 anni di 30mila nuovi bancari. Anche se a stipendio ridotto del 18% per 4 anni, in modo da stimolare le aziende a un cambio generazionale. Si tratta però di un calcolo effettuato prima del ciclone Fornero e potrebbe quindi essere rivisto. Alla conferenza era presente anche una ragazza di 30 anni, precaria, si alza e ringrazia per la solidarietà dimostrata. Poi però aggiunge: «Speriamo di non aspettare Godot». **D.G.**

